

## LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

405 GRAZI AGNESE. Orbetello. (n. 4)

S. Antonio - Monte Argentario, 3 giugno 1733. (Originale AGCP)

*La ringrazia della sua carità, avvertendola però che i regali non devono condizionare il rapporto di direzione spirituale. Le fissa l'appuntamento per il colloquio spirituale, al quale rimanda per parlare "a gloria di Dio".*

Viva Gesù.

Sig.ra Donna Agnese,1

Gesù sia sempre nel suo cuore.

Ricevo in questo punto una Sua, con una scatola. Prego V. S. a non incomodarsi in alcun modo, ma solo dare a me occasione di servire all'Anima sua con tutto quel zelo che m'ispira Sua Divina Maestà.

Non le dico altro, che venerdì sarò in Orbetello ed ivi parleremo a gloria di Dio.2

Intanto prego il Signore la rimunerì della carità, e per fine la lascio nel Ss.mo Costato di Gesù Cristo, in cui sono invariabilmente,

di V. S.

S. Antonio ai 3 giugno 1733

Umil.mo Servo nel Signore

Paolo Danei

### **Note alla lettera 405**

1. Qualche volta Paolo usa dare ad Agnese il titolo nobiliare che per la condizione sociale le spettava, quello di "Donna", nel senso di "Signora", "Nobildonna". Per scelta metodologica e per comodità dei lettori, l'abbreviazione "D." nella corrispondenza diretta ad Agnese Grazi, viene sostituita generalmente dal termine intero: "Donna".
2. Per una buona direzione spirituale non sono sufficienti le lettere, ma occorrono anche i colloqui personali. Il venerdì inteso era il 5 giugno. Secondo lo storico De Sanctis Paolo sarebbe poi

LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

proseguito per le Missioni di Scarlino e Buriano, paesi della provincia di Grosseto, ma tutto è piuttosto incerto (cf. L'Avventura Carismatica, p. 144; lettera n. 598, nota 2)